

Mio carissimo amico

Firenze 21 Lett. 1842

Buon pro vi facia! Mi congratulo del bello e utile vostro viaggio germanico, e del felice ritorno ad patrios montes et flumina vota.

Sono sempre in caso di profittare dei vostri buoni uffici: ma ora modifico la mia prima domanda.

Il Nibby pubblico dapprima il Viaggio Anti-
quario in cui è la stessa materia che poi entrò
nell' Analisi della carta dei dintorni di Roma: ma
la prima opera è in forma più comoda, e per
me più desiderabile anche perché dà alcune
vedute delle città latine. Quindi preferisco que-
sto Viaggio Antiquario all' Analisi: e le potete
trovare, mandatenelo: altrimenti comprate
l' Analisi.

Voi conoscete Emanuele Duni professore
di Giurisprudenza all' Università romana nel
loco passato, il quale tra le altre tre sapienti opere

(1763)
Sempre, l' Origine e i progressi del cittadino
e del governo di Roma, il ^{dove} ~~grande~~ commento
ed applico largamente le dottrine del Vico
alla storia e al diritto romano. Potrebbe
sapere o dall' Università o da altra parte
le vi è un ritratto di lui? Mi farebbe
molto comodo per metterlo nel libro secondo
dopo quello del Vico.

Vi ringrazio molto della patria che vi
fate cura di leggere tutto quel primo
libro. Ora quella parte è quasi alla
fine della stampa: e le illustrazioni
sono tutte trovate. Anzi grazie delle tante
opere dell' arte etrusca in la difficoltà era
solamente nella scelta tra tante abbon-
danti. Le difficoltà loro cominciano
al cap. 3 del libro 2º, e continuano
per lunghissimo tratto, perché al cadere
dei re etruschi di Roma cessano le opere
dell' arte, e nei primi secoli della Repubbli-
ca i monumenti sono scarsi. Farò
come potrò.

Ora sono dietro a preparare le tavole
del cap. 5 del libro 1. Anche qui in prin-
cipi la materia è larghissima: ma sono
molto contento se potessi vedere l' opera
del Gerhard, Ueber die Gottheiten der
Etrusker, Berlin 1847. Qui non si trova ne
alle Biblioteche né presso i privati. Sapete
voi modo di trovarla così in prestito della
Affittato o da altri per una quindicina di
giorni? Sarebbe un altro grande favore:
e se ne prego quanto più posso.

So abusar delle vostre generose amicizie.
Vogliate scusarmi.

Anche col affettuoso alla signora Bar-
bara e al sig. Vincenzo.

A voi mando un abbraccio e ferro

affrmo vostro
Atto Vannucci

